

dell'effezione di circa ore trentasei e centiare  
ventisei, pari o tenuto uno o mandelli tre del  
l'abolita misura, corda di canne ventidue e pal-  
mi due, e di quella effezione che in effetti  
si trova, a corpo, qualunque essa sia, continuan-  
te, con terre di Biagio Cortese, marito noni-  
ne, con terre di Giuseppe Cuchiaro, con terre  
di Francesco fatto e con l'ex feudo Camerini,  
notato nel catasto terreni di Tribera all'art.  
colto 2985 sotto nome di Vitabile Giuseppe  
de Stefano Sez. II n. 700, 701, coll'imponibile  
di L. 5,01, pervenuto al venditore quale unico  
figlio ed erede legittimo del detto di lui pa-  
dre Giuseppe Vitabile.

Em. 11. 24. Pol. 111.

Soggetto alla fondiaria erariale, provinciale  
e comunale, e all'annuo canone enfiteutico  
dovuto al Duca di Brivona; quali pesi, franchi  
d'arretti, il fig. Morello accetta e si obbliga  
pagare in quanto alla fondiaria da que-  
sto bimestre in poi e in quanto al canone  
dalla scadenza del prossimo venturo anno;  
del resto dichiara il fig. Vitabile che il pre-  
detto pezzo di terra è libero ed esente  
da qualpiù altro peso, servitù ed ipoteche,  
come dichiara dal pari chi è di sua piena

proprietà e disponibilità e non l'ha ad altro ven-  
duto, né in qualpiù altro modo alienato.

Del predetto pezzo di terra il fig. Morello  
avrà la proprietà, il materiale possesso e godimen-  
to da oggi in poi e perpetuamente d'imita. a tutte  
le attinenze, dipendenze ed accessori.

Per lo che il fig. Vitabile progliaudosi d'ogni  
diritto, ragione ed azione che ha o vanta sul  
predetto pezzo di terra, ne investe e surroga  
nella migliore e più valida forma l'acquisi-  
to fig. Morello in favor del quale ha già acqui-  
sto la reale tradizione.

La presente compra-vendita è stata convenu-  
ta ed accettata per il prezzo di lire trecento (300)  
che il fig. Giuseppe Morello dichiara e confessa  
d'aver pagato e il fig. Stefano Vitabile dichia-  
ra e confessa di aver ricevuto in moneta di corpa  
legale nel Regno e ne ritaglia ampia e vali-  
da quietanza al medesimo fig. Morello.

Le parti rinunziano a qualpiù iurisdizione di  
ufficio — Le spese di quest'atto sono a car-  
rico comune delle parti — Il fig. Morello  
dichiara di non saper firmare per es-  
sere analfabeta — È intervenuto io Notaro  
ricono quest'atto, scritto da me e da me letto